

# **MONTAGNAUISP - "TUTTI IN PARADISO"**

## **Settimana di sport invernali nel Parco Nazionale del Gran Paradiso**

**Noasca, Valle dell'Orco 20-27 febbraio 2011**

### **Brevemente l'antefatto...**

Nell'ambito delle attività della Commissione Ambiente della Lega Montagna Nazionale UISP e in particolare dei Laboratori di Attività Sostenibili, già nel 2007 fu ideato un progetto che intendeva promuovere, a tutti i livelli dell'Associazione, pratiche di svolgimento delle attività sportive in ambiente corrette e sostenibili. Il progetto non era stato pensato solo per le discipline che fanno capo alla Lega Montagna, ma che potesse essere facilmente esteso a tutti gli sport e attività in *plein air*.

Questo prese inizio nel luglio 2007 con una prima fase di verifica delle azioni in atto e in programma a livello territoriale e nazionale; a questa seguì la fase di ideazione e messa a punto del progetto, con l'individuazione delle azioni, la stima dei costi a queste attribuibili e l'editing del progetto.

### Obiettivi

I soci della Lega Montagna che svolgono attività sportiva in *plein air* si contraddistinguono già oggi per un elevato grado di sensibilità ai temi della protezione dell'ambiente e della sostenibilità delle attività che in questo vengono svolte; ma ciò non è ancora sufficiente e lo dimostra lo stato in cui versano alcuni siti particolarmente frequentati, anche da non associati, come alcuni sentieri e cime delle nostre Alpi e Appennini, talune aree limitrofe a pareti di arrampicata, certe forre dove si pratica il torrentismo e così via. L'abitudine di riportare a valle, o comunque presso gli appositi cassonetti di raccolta dei centri abitati, i propri rifiuti, si va pian piano consolidando fra gli appassionati delle nostre discipline, ma ancora non è una pratica entrata nell'uso comune di tutti i frequentatori degli ambienti naturali. Questo è vero in particolare per quanto riguarda i rifiuti organici (bucce di frutta, ecc.) ritenuti da molti facilmente biodegradabili e quindi abbandonabili negli ambienti naturali senza arrecare danno. A parte la considerazione sui tempi, spesso assai lunghi, per una degradazione naturale di tali rifiuti, rimane l'impatto visivo e, più grave, quello potenzialmente dannoso per gli animali, che di tali rifiuti possono cibarsi.

Dobbiamo far passare il concetto che il nostro passaggio in un qualsiasi ambiente naturale deve risultare il più leggero possibile, non deve lasciar traccia, così che chi verrà dopo di noi ne potrà godere in ugual misura.

Altro elemento di criticità delle nostre attività può essere rappresentato dalla numerosità: in genere queste vengono svolte da gruppi poco numerosi, ma non sempre è così. In occasione di manifestazioni o eventi a carattere nazionale o regionale, dove la partecipazione può arrivare a qualche centinaio di aderenti, l'impatto sull'ambiente è sicuramente di un certo livello, anche se i singoli partecipanti tengono comportamenti corretti e rispettosi. Basti pensare all'uso dei mezzi di trasporto, sia pure utilizzati nel miglior modo possibile (uso di bus, auto riempite al massimo, uso di mezzi pubblici), all'impatto sonoro e, al maggiore, la raccolta dei rifiuti prodotti in occasione dei pasti.

È compito di una grande associazione come la UISP, che ha inserito nel proprio statuto la sostenibilità ambientale, promuovere comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, nel suo modo di organizzare attività e manifestazioni, sia verso i propri associati che verso tutti i cittadini che può coinvolgere..

## ...Com'è andata?

Il Consiglio Nazionale della Lega Montagna su elaborazione della Commissione Ambiente della Lega Montagna UISP, dando sostanza a quanto si va affermando in tema di attività sportive in ambiente naturale, di un turismo sostenibile sensibile ai temi del rispetto e conservazione dell'ambiente, hanno proposto per la prima volta ai propri iscritti l'ambizioso progetto di una manifestazione di sport e attività invernali il cui svolgimento si dovrà effettuare con il minimo impatto ambientale. Tale evento, che abbiamo intitolato "**Tutti in Paradiso**", si è tenuto nella settimana del 20 al 27 febbraio 2011 in Piemonte nella Valle dell'Orco, all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

La scelta della Valle dell'Orco è nata dalla volontà di proporre le attività invernali tipiche della Lega Montagna in un contesto naturale pressoché incontaminato, con un modello organizzativo attento alla sostenibilità e lontano da modelli turistici convenzionali in località *addomesticate*.

Il contesto naturale della Valle ci imponeva, per questioni di impatto ambientale, di aprire questa attività ad un massimo di 60 partecipanti.

Al fine di ridurre l'impatto di ogni singola pratica sportiva, avevamo individuato delle soluzioni che rendessero sostenibili le attività che saremmo andati a svolgere in ambiente naturale e che portassero a ridurre gli effetti negativi sugli ecosistemi. Tutte le attività sono state organizzate e gestite seguendo le direttive dell'Ente Parco con tutti i partecipanti avevamo all'inizio di questa esperienza discusso e condiviso le regole che ci avrebbero consentito una corretta e consapevole fruizione dell'ambiente naturale.

Ci eravamo inoltre prefissati di effettuare a consuntivo il calcolo della produzione di CO<sub>2</sub> emessa, la quantità di litri d'acqua consumati, i Kw di energia elettrica e i litri di gas Gpl.

È volontà del Consiglio di Lega e della Commissione Ambiente far sì che per il futuro tutte le manifestazioni (indoor e outdoor) della Lega Montagna adottino progressivamente tutti gli accorgimenti possibili per ridurre l'impatto che ogni evento produce.

La valle dell'Orco è una delle più importanti valli piemontesi. Con una lunghezza di più di quaranta chilometri costituisce l'accesso a tutto il versante meridionale del Gruppo del Gran Paradiso con andamento ovest-est, perpendicolare cioè alle valli valdostane del versante settentrionale del gruppo. La valle dell'Orco oggi è giustamente rinomata per la sua bellezza: con le sue valli laterali essa è un vero microcosmo dove la materia dominante è la roccia.

Nel periodo invernale sono possibili numerose escursioni sci-alpinistiche ed escursionistiche con ciaspole che permettono di inoltrarsi nel Parco del Gran Paradiso.

L'Ice Park, con i suoi numerosi itinerari di varia difficoltà e le numerose formazioni di cascate ghiacciate, rende la valle un interessante terreno di gioco per gli alpinisti che vogliono cimentarsi con l'arrampicata su ghiaccio.

Nella valle sono presenti piste per lo sci nordico (Centro fondo Ceresole Reale e Moias), e per chi vuole provare lo sci alpino esistono alcuni impianti di risalita con piste adatte in particolare agli sciatori principianti gestite da volontari di una associazione sportiva come le nostre: quindi anche l'attività di sci da discesa praticata in un ambiente lontano da quel "circo mediatico" a cui è abituato lo sciatore tipo che frequenta località rinomate! ...

Per il raggiungimento della località piemontese, Lega Montagna aveva invitato i partecipanti ad organizzarsi in modo da mettere in atto fin da subito le raccomandazioni circa l'obiettivo condiviso di ridurre al minimo l'impatto ambientale, sollecitando all'utilizzo di mezzi collettivi, *car share*, pulmini e o mezzi pubblici: l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.

Una prima evidenza è stato l'utilizzo, da parte dei partecipanti, di un numero maggiore delle auto private rispetto a quanto avevamo sperato quale effetto della raccomandazione di uso di mezzi collettivi che avevamo veicolato nelle comunicazioni che accompagnavano pubblicazione e pubblicità al raduno di Noasca, ma ciò è derivato da necessità oggettive.

Ciononostante un cospicuo gruppo è giunto a Noasca utilizzando treno/aereo e/o mezzo collettivo!

## Come ci eravamo prefissati Lega Montagna UISP ha misurato la CO<sub>2</sub> immessa in atmosfera nei suoi eventi

Ogni attività umana consuma energia e produce inquinamento.

Il consumo di energia e la produzione di inquinanti possono essere raccolti in un parametro di riferimento che consente di misurare l'entità degli effetti sull'ecosistema.

Questo parametro conosciuto come Global Warming Potential (GWP) è espresso come grammi di CO<sub>2</sub> equivalenti immessi in atmosfera e sintetizza il potenziale di tutte le sostanze con effetto serra immesse in atmosfera (metano, ossido di azoto, ecc).

Si pensi che:

Per ogni Km percorso in auto si immettono 200 g di CO<sub>2</sub> eq.

Per ogni Km percorso in autobus si immettono 75 g di CO<sub>2</sub> eq.

Per ogni Km percorso in ciclomotore si immettono 90 g di CO<sub>2</sub> eq.

Per ogni Km percorso in treno si immettono 45 g di CO<sub>2</sub> eq.

Tipologia trasporto	Kg. CO <sub>2</sub> emessa al Km		Km percorsi	Risultato Kg. CO <sub>2</sub> prodotta
Aereo	0,18/passeggero	X		
Treno	0,045/passeggero	X		
Auto - benzina	0,22	X		
Auto - diesel	0,12	X		
Auto - GPL	0,18	X		
Auto - metano	0,133	X		
Autobus	0,075/passeggero	X		
<b>TOTALI</b>				

## I dati sulle persone che hanno partecipato ed i mezzi che sono stati utilizzati

### Partecipanti

Hanno partecipato alla manifestazione 63 persone.

### Trasporti su strada:

Sono stati 4 i furgoni utilizzati:

Ai trasferimenti dalle località di residenza per Noasca sono stati sommati gli spostamenti avvenuti lungo la Valle dell'Orco nel corso della settimana (calcolati c.a 300 Km a veicolo)

Sono stati 15 i mezzi privati utilizzati per il trasferimento da varie località di residenza a Noasca, 2 di questi mezzi (auto), sono state utilizzate come car share assieme ai 4 furgoni, con funzione di trasporto collettivo nella settimana. Ricordiamo che in valle non c'è ferrovia.

<b>Totale mezzi utilizzati</b>	14 auto private	5 furgoni (di cui 1 camper)	Treno/aereo	Autolinee (bus)
--------------------------------	-----------------	-----------------------------	-------------	-----------------

**TRASPORTI: PRODUZIONE TOTALE CO<sub>2</sub> Kg 10962,088**

**Dall'intervista svolta presso strutture ospitanti abbiamo rilevato i seguenti consumi e quindi calcolato:**

Quantità di CO<sub>2</sub> prodotta per i pasti espressa in kg e bevande espresse in litri

Pasti n.290	Kg 3,5 (CO <sub>2</sub> /pasto)	Kg 1015
Colazioni n.290	Kg 1,0 (CO <sub>2</sub> /colaz)	Kg 290
Serate tipiche n.6	15 kg (a serata)	Kg 300

**Quantità di acqua consumata (suddivisa per uso)**

Uso bevanda - sempre dell'acquedotto (*)	Totale 190 litri
Uso domestico (*)	Totale 7500 litri

**Quantità e tipologia energia consumata dalla struttura ospitante**

Energia elettrica (*)	
Riscaldamento gas gpl (*)	totale 2000 litri

(\*) somma dei consumi dichiarati da l'albergo La Cascata con quelli relativi alle due altre strutture ospitanti (che sono stati calcolati per deduzione)

**Attività**

Come già anticipato, avevamo stabilito che le attività sportive invernali in valle si dovevano effettuare con il minimo impatto ambientale. Al fine di ridurre l'impatto di ogni singola pratica sportiva, si è cercato di mettere in pratica quelle azioni che potessero rendere sostenibili le attività avremmo effettuato in ambiente naturale, riducendo così gli effetti negativi sugli ecosistemi. Decise le attività sportive, individuati i possibili impatti sull'ambiente, concordate le azioni per ridurre gli effetti impattanti, abbiamo condiviso e gestito tutte le iniziative seguendo le direttive e le raccomandazioni dell'Ente Parco per evitare il disturbo e danni all'ambiente, ribadendo a tutti i partecipanti le regole che stanno alla base di una corretta e consapevole fruizione dell'ambiente naturale.

**RISULTATI**

Premesso che l'indagine condotta non ha la pretesa di sostituirsi ad una analisi scientifica dell'impronta ecologica della manifestazione ma serve in particolar modo a produrre consapevolezza agli organizzatori e partecipanti del "peso ambientale" dell'attività svolta.

Nell'interesse di replicare lo studio per produrre un modello di organizzazione di una manifestazione ad impatto zero, si ritiene necessario individuare una serie di coefficienti numerici dell'impatto e dei consumi dal punto di vista ambientale prodotti dalla manifestazione che possano servire per una comparazione con le manifestazione future.

A tal proposito nella tabella riepilogativa dei dati impatto ambientale, sono stati inseriti dei coefficienti specifici che rappresentano le quantità di CO<sub>2</sub> ed i consumi di acqua, energia elettrica e gas Gpl relativizzati alle ore di attività e soggiorno in relazione ai partecipanti, esempio:

Ogni coefficiente è stato individuato con la seguente formula :

**CO<sub>2</sub> prodotta : (quantità di ore della manifestazione x numero partecipanti) = coefficiente**

**Quantità di ore della manifestazione x numero partecipanti = 6960**

**Es.: CO<sub>2</sub> (trasporti) KG 24544,176 : 6960**

**COEFFICIENTE CO<sub>2</sub> (trasporti) = 3,526**

## RIEPILOGO DATI IMPATTO AMBIENTALE

	Totale	Quantità	Coefficiente
<b>CO2 prodotta</b>	<b>totale</b>	<b>KG 24544,176</b>	<b>3,526</b>
<b>ACQUA consumata</b>	<b>totale</b>	<b>LT 7690,00</b>	<b>1,104</b>
<b>ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>totale</b>	<b>KW 221,98</b>	<b>0,318</b>
<b>GAS GPL Uso riscaldamento</b>	<b>totale</b>	<b>LT 2000,00</b>	<b>0,287</b>

### Considerazioni finali

L'indagine svolta ha coinvolto gli organizzatori, i partecipanti, ed i gestori dei rifugi.

I risultati verranno diffusi a tutti i partecipanti alla manifestazioni, all'ente gestore del Parco Nazionale Gran Paradiso ed alle amministrazioni locali.

Si ritiene necessario individuare una azione di compensazione per la CO2 prodotta, impiantando alberi proporzionalmente alla loro capacità di captazione.

**Fabrizio Falatti**  
**Commissione Ambiente Lega Montagna UISP**